



BANCA

www.bancadipiacenza.it

flash

Spedizione in abb. post. 70% - Filiale di Piacenza - Tassa riscossa - n. 4, aprile 2002, ANNO XVI (n. 65) - PERIODICO D'INFORMAZIONE DELLA BANCA DI PIACENZA

LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 6 APRILE 2002

Le decisioni del Consiglio di amministrazione della Banca a seguito dell'Assemblea dei Soci

Il 6 aprile scorso, presso il salone della Sede Centrale dell'Istituto, si è tenuta l'Assemblea Ordinaria della Banca, che ha provveduto ad approvare il bilancio dell'esercizio 2001. Vi hanno assistito più di 1000 soci.

L'Amministrazione ha presentato un bilancio che ha consentito un utile netto di 15,6 milioni di euro, con un incremento percentuale, sull'esercizio precedente, pari al 20%.

La raccolta complessiva da clientela esprime una consistenza di 3.205,4 milioni di euro (+ 4,2%), alla cui formazione ha contribuito l'incremento della raccolta diretta per 234,3 milioni, pari al 19,6%. Gli impieghi economici con la clientela hanno raggiunto 1.069,9 milioni di euro, mentre il patrimonio netto, dopo il riparto dell'utile, ammonta a 202 milioni di euro.

L'assemblea ha, inoltre, eletto alle cariche di consiglieri (per il triennio 2002/2004), i sigg. cav. Diego Carini, comm. Pietro Celaschi e avv. Corrado Sforza Fogliani; il dott. Giorgio Campominosi, quale Presidente del Collegio Sindacale; il dott. Giancarlo Riccò ed il dott. Benvenuto Girometti, quali sindaci effettivi, nonché il dott. Vittorio Binaghi ed il rag. Paolo Truffelli, quali sindaci supplenti; alle cariche di probiviri effettivi, l'avv. Fausto Cossu, il sig. Eugenio Belloni ed il sig. Carlo Squeri; a quelle di probiviri supplenti, il dott. Alessandro Dell'Aquila ed il rag. Gianpaolo Stringhini.

Per quanto concerne le azioni, il Consiglio ha deliberato di fissare in € 42,00 il prezzo delle azioni di nuova emissione.

In base a tale decisione, il rendimento globale conseguito dai Soci nell'esercizio 2001, tenuto conto del credito di imposta, è stato pari al 10,27%.

La misura degli interessi di congruaggio che ciascun Socio sottoscrittore di nuove azioni dovrà corrispondere - a fronte del godimento pieno - per il periodo intercorrente dall'inizio dell'esercizio in corso, fino alla data dell'effettivo versamento del controvalore delle stesse (a' sensi dell'art. 14 del vigente Statuto), è stata fissata al 4%.

È stato pure confermato in 1000 il numero massimo di nuove azioni sottoscrivibili pro-capite per l'esercizio in corso, fermi restando i limiti di possesso stabiliti al riguardo dalle vigenti disposizioni di legge. Anche le spese di ammissione a Socio (€ 26) sono rimaste invariate, così come il numero minimo di azioni sottoscrivibili da parte dei nuovi Soci, che è rimasto fermo in 50.

Il dividendo relativo all'esercizio 2001 (approvato - in aumento rispetto all'anno scorso - in € 1,42 per ogni azione avente godimento 1/1/2001 ed in € 0,715836 per le azioni gratuite assegnate lo scorso anno e aventi godimento 1/7/2001, fatto salvo l'assoggettamento al regime fiscale prescelto) viene automaticamente accreditato - con valuta 18 aprile, in applicazione della vigente normativa sulla dematerializzazione dei titoli - a tutti gli azionisti (fatta eccezione per quelli che non avessero ancora provveduto alla dematerializzazione, nonostante gli appositi inviti ricevuti dalla Banca).

Presso l'Ufficio Soci della Sede Centrale è in distribuzione - per i Soci interessati - il fascicolo a stampa contenente il rendiconto dell'esercizio 2001, unitamente alle Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci.



La copertina del fascicolo a stampa del Bilancio 2001 della Banca. Oltre a tutti i dati contabili, reca anche l'illustrazione (curata da Roberto Mori; foto della collezione storica Luciano Zaffignani) di numerosi castelli del piacentino, secondo una tradizione che caratterizza in assoluto il nostro Istituto e che vuole il Bilancio a stampa di ogni anno dedicato ad un particolare tema di valorizzazione della tradizione della nostra terra.



FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER INTERVENTI IN MONTAGNA

In base all'accordo fra Banche popolari dell'Emilia e Isea, la nostra Banca concede a soggetti - anche non persone fisiche - residenti o con sede nelle Comunità Montane, finanziamenti a tasso fisso agevolato pari al tasso ufficiale di riferimento - ex Tus (attualmente 3,25%). La durata massima è di 5 anni; gli importi variano da un minimo di Euro 7.746,85 ad un massimo di Euro 51.645,69, per investimenti mirati al miglioramento della ricettività turistica ed al recupero ambientale (vecchie abitazioni, alberghi, pensioni, locande, agriturismo, camping, campi da tennis, parcheggi, ecc.) nonché alla messa a norma di impianti.

Inoltre - per i soli interventi in zone di competenza della Comunità Montana Appennino Piacentino (comuni di Travo, Piozzano, Pecorara, Bobbio, Coli, Cortebrughatella, Cerignale, Ottone e Zerba) - il tasso a carico dei prestatori è ulteriormente ridotto, per effetto di un contributo della Comunità stessa, di due punti percentuali (tasso attuale a carico prestatori: 1,25%).

ESTRAZIONI PIACENZA CARD



Nella foto sopra, i premiati della prima estrazione: D. Dotti, F. Malchiodi, P. Gentilotti e G. Ponginibbi insieme al giocatore del Piacenza Calcio Hubner. Al loro fianco il Team Manager del Piacenza Calcio Rubini, il Vice Direttore della Banca rag. Gardella ed il funzionario dell'Intendenza di Finanza, Barbieri.

Nella foto sotto, un momento della seconda premiazione: C. Carolfi, V. Medaglia, V. Oddo e M. Perdoni con i giocatori del Piacenza Calcio Lamacchi e Volpi. Sono presenti con loro il Team Manager Rubini ed il funzionario dell'Intendenza di Finanza, Barbieri.



BANCA DI PIACENZA, COSTANTE SOSTEGNO AL TERRITORIO

Nella sua ultima riunione, il Consiglio d'amministrazione della Banca ha approvato il Piano strategico dell'Istituto per il triennio 2002-2004.

Fra le altre cose, si evidenzia in esso che "il mantenimento dei centri decisionali (della Banca) sul territorio si traduce in un costante sostegno e stimolo all'economia della provincia attraverso la raccolta del risparmio e il suo reimpiego a vantaggio delle famiglie e delle aziende produttive della nostra terra".

Si sottolinea altresì che "la natura poco formale della struttura organizzativa e il facile accesso ai centri decisionali (della Banca) consentono rapidità di decisione e snellezza operativa nell'erogazione della maggior parte dei servizi".

Banca di Piacenza

"CARD DEL DUCATO" A TUTTI GLI SPORTELLI

Il nostro Istituto gestisce, per conto dell'Associazione "Castelli del Ducato di Parma e Piacenza", la vendita di specifiche card al costo di € 1,00 valide per un anno e che consentono di visitare numerosi Castelli delle provincie anzidette con uno sconto del 20% sul biglietto di ingresso, oltre che di ottenere altre agevolazioni e di ricevere materiale informativo.

Lo sconto non è cumulabile con altre iniziative o riduzioni. I biglietti di ingresso ai Castelli sono invece acquistabili solo presso le biglietterie degli stessi.

La "Card del Ducato" è uno strumento ideato per collegare i Castelli e stimolare i visitatori a scoprire la varietà di Rocche, Castelli e Fortezze di cui sono ricche le provincie di Piacenza e anche di Parma.

I prezzi 2002 per le visite ai castelli aderenti all'iniziativa (Prezzi aggiornati a gennaio 2002)

	Biglietto intero	Biglietto scontato
ROCCA DI AGAZZANO	€ 5,20	€ 4,15
CASTELLO DI GROPPARELLO	€ 6,00	€ 4,80
ROCCA D'OLGISIO	€ 6,00	€ 4,80
CASTELLO DI PADERNA	€ 5,20	€ 4,20
CASTELLO DI RIVALTA	€ 6,20	€ 4,65
CASTELLO DI S. PIETRO	€ 5,00	€ 4,00
ROCCA DI CASTELL'ARQUATO	€ 2,60	€ 2,10
CASTELLO DI VIGOLENO MASTIO	€ 2,20	€ 1,50
MASTIO E BORGO FORTIFICATO	€ 3,00	€ 2,40
FORTEZZA DI BARDI	€ 4,50	€ 3,60
REGGIA DI COLOMBO	€ 5,50	€ 4,40
CASTELLO DI COMPIANO	€ 3,62	€ 2,58
CASTELLO DI FELINO	€ 5,00	€ 4,00
ROCCA DI FONTANELLATO	€ 6,40	€ 4,90
CASTELLO DI MONTECHIARUGOLO	€ 4,40	€ 3,50
CASTELLO DI ROCCABIANCA	€ 3,50	€ 2,80
ROCCA DI SALA BAGANZA	€ 3,00	€ 2,40
ROCCA DI SAN SECONDO	€ 5,00	€ 4,00
ROCCA DI SORAGNA	€ 6,75	€ 5,25
CASTELLO DI TORRECHIARA	€ 3,10	guida in omaggio (*)

(*) "Torrechiara. Itinerari castellani dagli affreschi della Camera d'Oro" o, in sostituzione, la guida "Castello e la Badia di Torrechiara".

17° CENTENARIO DEL MARTIRIO DI S. ANTONINO

Il 4 luglio dell'anno prossimo ricorre il 17° centenario del martirio di Sant'Antonino (303 d.C. - 2003). La Banca ricorderà l'avvenimento con degne iniziative. È già in programma, comunque, di dedicare all'argomento l'Estemporanea di pittura che si tiene annualmente nell'ambito dell'ormai tradizionale Fiera di primavera e il *Diario scolastico* che, pure ogni anno, ormai da tempo viene pubblicato dal nostro Istituto.

BANCA flash
è diffuso
in 15mila
esemplari

ECCEZIONALE AVVENIMENTO, A SETTEMBRE, IN S. SISTO

Il prossimo 14 settembre, alle 21, torna in San Sisto il tradizionale Concerto promosso ogni anno dalla nostra Banca, sempre con titolo "Musica e storia a San Sisto".

L'evento (di cui riportiamo nell'incorniciato a lato l'esatto programma) assume quest'anno assoluto rilievo storico-musicologico, trattandosi della *prima esecuzione moderna* di brani tratti dal Codice "Lia", già appartenente al monastero di S. Sisto e oggi conservato nell'omonimo museo della Spezia.

Il Codice "Lia", la cui provenienza piacentina è stata autorevolmente stabilita dallo studioso Giacomo Baroffio (ben noto ai piacentini anche per avere partecipato all'inaugurazione del restaurato - a cura della nostra Banca e per interessamento del dott. Luigi Swich - organo Facchetti-Lanzi che si trova nella già detta chiesa abbaziale), risale al 1460 circa e contiene canti dell'Ufficio delle Ore, alcuni dei quali dedicati a santi di antica venerazione nella chiesa benedettina.

Il prezioso documento si segnala non solo per essere testimonianza di storia locale, ma anche perché costituisce una fonte preziosa di canto gregoriano: di molti brani sono riportate versioni diverse da quelle oggi conosciute, a testimonianza di una tradizione musicale propria del monastero piacentino.

Per l'avvenimento, è stata ottenuta l'adesione dell'ensemble vocale "San Michele Arcangelo" di Roma, diretto dal francescano Maurizio Verde e composto da esecutori particolarmente esperti sia nello studio sia nell'esecuzione del canto gregoriano (Raimundo Pereira jr, Dario Paolini, Adriano Caro-

Musica e storia a San Sisto

LA TRADIZIONE LITURGICA BENEDETTINA DEL MONASTERO DI S. SISTO A PIACENZA

(CODICE «LIA», PIACENZA c. 1460)

Ensemble vocale «San Michele Arcangelo»
Maurizio Verde otm
Edoardo Bellotti

Piacenza, chiesa abbaziale di S. Sisto
sabato 14 settembre 2002 ore 21

Improvvisazione sopra *Beata autem Martina*
Beata autem Martina, responsorio prolisso

antifona ad *Laudes et per horas* dall'ufficio di S. Scolastica

Dilecte mi
Quid est quod loqueris
Tunc inclinatio capite
Rogavi te
Cumque sanctus Benedictus

Claudio Veggio (c. 1505-ante 1557)
Ricercata (dall'archivio di Castell'Arquato)

antifona dall'ufficio di S. Benedetto
Fuit vir
Beatus vir Benedictus
Gloriosus confessor
Vir Dei Benedictus

Exultet omnium turba, antifona al *Magnificat* dei Primi Vespri
Ghirolamo Cavazzoni (1506-1577)
Magnificat

Pater sanctum, quinta antifona al II notturno

Benedictum prophetis, antifona al III notturno

Marcantonio Cavazzoni (c. 1485-c. 1569)
Ricercata (dall'archivio di Castell'Arquato)

Domine ne aspicias, responsorio prolisso dall'ufficio di S. Benedetto

Amavit eum Dominus, responsorio breve dall'ufficio di S. Benedetto

Hodie die, antifona al *Magnificat* dei Secondi Vespri
Improvvisazione sopra *Hodie die*

letti, Mauro Branda, Igor Glushkov, Gennaro Becchimanzi). A questo si unirà l'organista Edoardo Bellotti, specialista di musica antica, che eseguirà all'antico organo brani di manoscritti conservati nell'archivio

parrocchiale di Castell'Arquato e improvvisazioni in stile rinascimentale.

In pratica sarà filologicamente ricostruita un'ipotetica liturgia secondo la prassi musicale monastica propria di S. Sisto.

La nostra Banca per la sua terra

MOSTRA ALLA RICCI ODDI

La Banca ha patrocinato, insieme all'Assessorato alla cultura del Comune di Piacenza e alla Galleria Ricci Oddi, la mostra "Reale, il lavoro della memoria", con opere di Fulvio Guerrieri, Ugo Locatelli e Michele Lombardelli. Testi in catalogo di Stefano Fugazza, Eugenio Gazzola e Paul Vangelisti. La mostra rimarrà aperta sino al 26 maggio.

BIBLIOTECA CADEO

L'Istituto ha concesso un contributo per l'allestimento della Biblioteca comunale che troverà collocazione presso la scuola media Amaldi di Roveleto di Cadeo.

VASSALLI-REMONDINI

Contributo della Banca alla Casa protetta Vassalli-Remondini di Castell'Arquato. Servirà per l'acquisto di un televisore per la struttura di accoglienza per anziani e disabili che sorge in località Pallastrelli.

ASSOCIAZIONE PARKINSONIANI

L'Associazione italiana parkinsoniani-sezione di Piacenza ha chiesto all'Istituto di fornire l'associazione stessa di una carrozzina per invalidi, da tenere a disposizione di parkinsoniani con difficoltà di deambulazione. La Banca ha provveduto nel senso richiesto.

DUOMO DI PIACENZA

La Cattedrale di Piacenza aveva necessità di sostituire e potenziare la centrale per l'amplificazione, in ragione della sua usura ed inadeguatezza. L'Istituto ha accolto la domanda che gli è stata al proposito presentata.

Soci e amici della BANCA!

**Su BANCA flash
trovate le notizie
che non trovate
altrove**

**Il nostro notiziario
vi è indispensabile
per vivere la vita
della vostra Banca**

**I clienti che desiderano
riceverlo possono farne
richiesta alla Sede centrale
o alla filiale con la quale
intrattengono i rapporti**

CONTI CORRENTI BANCARI, COMUNICARE ENTRO IL 4 LUGLIO IL DOMICILIO ELETTO

Il prossimo 4 giugno entrano in vigore le disposizioni del D. Lgs. 30.12.99 n. 507 concernenti la revoca delle autorizzazioni ad emettere assegni.

La normativa prevede che i titolari di conti correnti bancari e postali in corso all'anzidetta data, comunichino alla banca (o all'ufficio postale) presso la quale intrattengono il rapporto, il domicilio eletto ai fini della (eventuale) comunicazione dell'anzidetta revoca. La comunicazione (da effettuarsi con dichiarazione presentata direttamente alla banca o all'ufficio postale interessato, ovvero mediante telegramma o lettera raccomandata con avviso di ricevimento) deve essere effettuata entro il 4 luglio.

In mancanza della comunicazione in questione, la revoca di cui s'è detto verrà comunicata presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto dal cliente all'atto della conclusione della convenzione di assegno.

IL CARDINALE ALBERONI, UN PRECURSORE



La rivista *Historica* (n. 1/02) pubblica uno studio di Guido Alfani dal titolo "Utopia e Realpolitik in un progetto del cardinale Giulio Alberoni".

L'Autore del pregevole studio spiega nello stesso che il progetto in questione - redatto dal diplomatico piacentino alla fine della Guerra di Successione Polacca e contemporaneamente pubblicato in traduzione inglese e tedesca - aveva lo scopo di promuovere una guerra per la conquista dell'Impero turco e conseguire una generale divisione dei suoi possedimenti tra le potenze cristiane, al fine di assicurare un giusto equilibrio nell'ambito della comunità internazionale. In particolare, Alberoni mirava a realizzare in Italia un inizio di autonomia politica fondato sui Savoia e i Borbone-Farnese, con la conseguente esclusione degli Asburgo dalla Penisola, prevedendo anche l'istituzione di una "perpetua stabile Dieta per mantenere la tranquillità del Cristianesimo".

Pur con tutti i "distinguo" che i differenti periodi storici devono suggerire, nella Dieta in questione - a sottolineare come l'Alberoni possa, anche a questo titolo, essere considerato un precursore - si può intravedere una specie di Onu, tanto più che l'Alberoni concepiva la Dieta in questione come "un'entità giuridica autonoma, con norme e procedure proprie" (come sottolinea l'Alfani) ed anche dotata di "propri mezzi di azione" e cioè di "una forza militare, creata appositamente con il contributo predeterminato di ciascun Stato, destinata - evidenzia ancora l'Autore - a eseguire in via coattiva le decisioni della Dieta nei confronti della Potenza - dichiarata "distruttrice" della pace - che si fosse rifiutata di accettarle e di eseguirne il contenuto dispositivo dopo una formale notificazione". Anche in questo, come non vedere un'anticipazione della "forza multinazionale" di cui oggi può, nelle occasioni prescelte, disporre l'Onu?

IL GRANDE COMUNICATORE IN CLERGYMAN

Prossima una pubblicazione su Don Molinari anche della nostra Banca

La copertina del Volume - edito dall'Editrice Berti - dedicato a Don Franco Molinari, definito - molto felicemente - "un comunicatore in clergyman" (per noi, "un grande" comunicatore, come abbiamo sottolineato nel titolo). Lo ha scritto (con la passione, e la competenza, che caratterizzano ogni sua opera) il prof. Ersilio Fausto Fiorentini, che ha saputo tracciare un perfetto profilo dell'indimenticabile sacerdote. La "bibliografia" è stata invece curata dalla dott. Barbara Fiorentini mentre il prof. Angelo Giorgi Ghezzi ha scritto il capitolo dedicato a Don Franco come docente universitario.

La nostra Banca ha in corso di stampa un volume di studi (la cui presentazione è prevista per il prossimo autunno) curato dall'Istituto del Risorgimento - Comitato



di Piacenza e dedicato a Don Franco (lo chiamiamo tutti così per la sua popolarità, anche se era Canonico di Sant'Antonino e monsignore) oltre che al prof. Vittorio Agosti.

A GIANCARLO BRAGHIERI IL CONCORSO PER LA REALIZZAZIONE DI 12 TELE DESTINATE ALLA NUOVA FACOLTÀ DELLA CATTOLICA

Giancarlo Braghieri, il noto artista piacentino, ha vinto il Concorso per la realizzazione di 12 tele a tema libero inerenti i giovani e la loro formazione. Si tratta di lavori destinati alla erigenda Facoltà di Scienze della Formazione presso l'Università Cattolica a San Lazzaro il cui progetto è stato realizzato dal prof. arch. Carlo Ponzini. Il Concorso è stato indetto dall'Epis e dalla Ditta Trabucchi (impresa appaltatrice). Aveva come partner organizzativo la nostra Banca, che ha concorso alla formazione del monte premi.

La Commissione giudicatrice (composta - oltre che dal progettista della Facoltà - dal prof. Ferdinando Arisi e dal prof. Stefano Fugazza) ha assegnato il premio a Giancarlo Braghieri senza conoscerne prima il nome (gli elaborati erano contraddistinti solo da codici alfanumerici), con la seguente motivazione: "I bozzetti rivelano una eccezionale maturità dal punto di vista del linguaggio pittorico, estremamente originale, e dal punto di vista del significato attribuito alle singole tavole. Il tema svolto, «L'isola degli angeli», aggiorna il mito e si presta a diventare oggetto di riflessione da parte degli studenti e di tutti i frequentatori della nuova sede universitaria".

Il 2° premio è stato assegnato - sempre con il medesimo procedimento - a Sonia Mazzetta (il cui elaborato "risulta singolarmente libero nell'uso del segno e del colore, che sono utilizzati, con bella resa espressiva, in funzione decorativa") mentre il 3° premio è stato assegnato ex aequo a Cristian Pastorelli e Luciano Lodola ("Entrambi ricorrono al linguaggio figurativo, il primo sulla base di una interpretazione realistica delle funzioni dell'Università e l'altro in chiave allegorica, sulla base di una fantasia particolarmente sbrigliata").

La Giuria (che ha preso tutte le sue decisioni all'unanimità) ha da ultimo segnalato gli elaborati di Giuseppe Schenardi, Desolina Benedetti, Filippo Falaguasta e Giorgio Visconti.

Fotocronaca della Fe



In alto. A sinistra, una suggestiva inquadratura della Banca di Piacenza; a destra - il consigliere regionale Beretti. Sopra. Piccoli spettatori entusiasti.

Istantanee dal Concorso



In senso antiorario, dall'alto: l'orchestra e i cantanti; una inquadratura del direttore, m.o. Ponzini; lo stendardo che ricorda il restauro del tempio di S. Savino, in corso ad opera della Banca di Piacenza.

sta di primavera



adatura di S. Maria in campagna e - a
ta insieme al Presidente della Banca.

to di Pasqua



co-
gaz-
l'or-
anca.

TELEFONINI E VIAGGI IN TRENO

Le prescrizioni di carattere generale per i viaggi in ferrovia ricavavano, fino a qualche tempo fa, una specifica disposizione (art. 11-bis: "L'uso dei telefonini cellulari a bordo dei treni è consentito nei corridoi o sulle piattaforme delle vetture; l'uso nei compartimenti e nelle vetture/salone è consentito a condizione che non arrechi disturbo agli altri viaggiatori").

Recentemente, Trenitalia ha operato una drastica attenuazione di tale norma (diventata la n. 9: "L'uso dei telefoni cellulari a bordo dei treni è consentito nei corridoi o sulle piattaforme delle vetture; l'uso nei compartimenti e nelle vetture/salone è consentito a condizione che la suoneria del cellulare sia abbassata o eliminata per non recare disturbo agli altri viaggiatori").

UN'INIZIATIVA DELLA CONSULTA SPORT DELLA NOSTRA DIOCESI

La copertina del depliant predisposto (con il sostegno della nostra Banca) dalla Consulta dello sport della Diocesi. Propone a ragazzi e ragazze dagli 11 ai 14 anni un soggiorno estivo a Bedonia (due turni: dal 22 giugno al 29 giugno e dal 29 giugno al 6 luglio), con titolo "Volley e calcio per una estate insieme".

Sul depliant, ogni altra informativa utile agli interessati e l'indicazione dei tecnici che seguiranno i partecipanti: per il calcio, Filippo Lombardelli (allenatore settore giovanile Piacenza Calcio), Rocco Crippa (calciatore professionista, ex capitano Fiorenzuola Calcio) e Giovanni Rossi (calciatore di Fiorenzuola, Como, Messina e Sassuolo); per la pallavolo, Stefano Capello (allenatore "Paravia pallavolo" di Torino) e Marta Franchi (giocatrice VolleyBall Farnesiana).



Banca di Piacenza

MUTUO CASA AL 3,25%

La casa: in qualsiasi epoca necessità e, soprattutto, aspirazione. Anche oggi, molto spesso, è un traguardo da raggiungere, un desiderio da realizzare.

Ora, però, con i due nuovi mutui creati dalla Banca di Piacenza è più facile tradurre i progetti in realtà.

Il primo, Mutuo a tasso fisso con opzione, consente di beneficiare per ben 24 mesi del tasso IRS (Interest rate swap) rilevato l'ultimo giorno lavorativo del mese precedente a quello di stipula aumentato di un punto percentuale (per il mese di marzo 2002, 5,13%). Nei primi due anni di vita del mutuo, pertanto, la rata rimane di importo costante. Successivamente il contratto si trasforma in variabile, a meno che il cliente non eserciti l'opzione (cosa che può fare anche al sesto o al decimo anno) per continuare a beneficiare del tasso fisso. Insomma, sarà il mutuatario ad effettuare, di tempo in tempo, la scelta ritenuta più vantaggiosa.

La seconda tipologia di mutuo è stata realizzata per agevolare coloro che, stipulato un contratto, vogliono affrontare il pagamento delle rate in modo graduale. Per questi clienti abbiamo creato il Mutuo con preammortamento a tasso agevolato: nei primi sei mesi, infatti, il mutuatario è tenuto a rimborsare solo gli interessi, che sono calcolati a tasso fisso ed agevolato, attualmente pari al 3,25%. In questo modo le rate risultano molto leggere ed è quindi meno gravoso l'impegno del rimborso nei mesi immediatamente successivi la stipula del mutuo. Mesi e rate che normalmente sono i più critici per il bilancio della famiglia.

Trascorso il primo semestre, il mutuo prosegue nel suo normale ammortamento, con rate mensili variabili, comprensive anche della quota capitale, con tasso pari all'Euribor 6 mesi media mese precedente, base 360, aumentato di 1,35 punti percentuali (per il mese di marzo 2002, 4,746%).

I VITIGNI PIACENTINI



La copertina del volume della Cattedra di Viticoltura dell'Università cattolica di San Lazzaro pubblicato - insieme alla nostra Banca - dal Consorzio Difesa Produzioni Agricole Intensive di Piacenza e dall'Associazione Viticoltori Piacentini e Parmensi (Assovipp). Dovuto a Mario Fregoni, Maurizio Zamboni e Ruggero Colla, tratta dell'argomento di cui al titolo (con particolare riferimento al recupero e alla descrizione dei vitigni in questione), anche con opportune illustrazioni. Interessanti scritti sono dedicati ai "vitigni autoctoni, nel Mondo e nel Piacentino" ed a "Cenni storici sulla viticoltura piacentina".

Eco della stampa

Un anno di carcere per rapine in serie

PIACENZA — Si è conclusa ieri la vicenda giudiziaria che ha visto come protagonista il 25enne romano Rodolfo D'Antimi autore di una ventina di rapine a Piacenza tra la primavera e l'autunno del 2000. Già processato, D'Antimi fu condannato a 4 anni per i colpi tra maggio e giugno. Ieri si è concluso il processo in cui era imputato per altre cinque rapine di fine estate 2000: è stato condannato a un anno e otto mesi. Come complice in uno dei colpi, è stato condannato a un anno e quattro mesi anche il piacentino Emanuele Bellocchio, 30 anni.

da Il Giorno (edizione piacentina)



In cà nossa

BRUNDIBAR

Insieme alla Fondazione di Piacenza e Vigevano, la Banca ha patrocinato la presentazione al Municipale dell'Opera per bambini (in due atti) "Brundibar". Musica di Hans Krása, libretto di Adolf Hoffmeister. Voci bianche e solisti del Coro farnesiano, cameristi dell'Orchestra Zanella del Conservatorio Nicolini, coordinamento e consulenza storica di Severina Fontana, cura redazionale dei testi ad opera della stessa Severina Fontana e di Laura Malacalza.

FAMIGLIA PIASINTEINA

La Compagnia teatrale della Famiglia piasintina ha presentato al Municipale "Il diario di Anna Frank", per la regia di Alice Bazzani. La Banca ha contribuito alla realizzazione dello spettacolo, unitamente alla Fondazione di Piacenza e Vigevano.

PREMIO GIANNI POGGI

Con il patrocinio della nostra Banca, l'AS.LI.RI (Associazioni liriche riunite) ha presentato al Municipale un concerto lirico, in occasione della consegna al celebre mezzosoprano Fedora Barbieri del VI Premio internazionale Città di Piacenza "Gianni Poggi". Ha condotto la serata il prof. Mario Luigi Bruschini.

MASTER OF MINE, UN'OPPORTUNITÀ PER I GIOVANI

L'esperienza del Master Mine lascia un'impronta indelebile nella vita di chiunque faccia parte di questa grande famiglia. Come studentessa dell'Università Cattolica di Piacenza non posso che essere orgogliosa di questo master e del grado di qualità che lo caratterizza.

L'opportunità offertami dalla Banca di Piacenza tramite la borsa di studio (fellowship) è un'occasione che poche persone possono avere ed io, come cittadina di Piacenza, non posso che ringraziare la Banca della mia città per questo.

I corsi del Mine si suddividono essenzialmente in due tipologie: la prima sessione di studi (settembre-dicembre) inizia con i basic courses, che hanno lo scopo di dare una formazione economica di base dal momento che molti tra gli studenti non possiedono un background puramente economico; la seconda parte dell'anno (gennaio-luglio) si focalizza su corsi più specifici e orientati principalmente alla new economy. Questi ultimi (chiamati advanced courses) si contraddistinguono non solo per l'attualità delle materie insegnate ma anche e soprattutto per la qualità e il pregio dei professori, provenienti dalle più prestigiose Università italiane e straniere, e di esperti provenienti dalla Silicon Valley. Grazie alla loro preparazione noi studenti abbiamo la possibilità di aprire i nostri orizzonti tramite l'approfondimento di materie nuovissime; materie come Knowledge Management, che ha come obiettivo l'ottimizzazione della gestione dei flussi di conoscenza all'interno di un'azienda tramite la valorizzazione delle capacità, dell'esperienza, delle attitudini, della preparazione professionale di ogni soggetto interno all'azienda; oppure Customer Relationship Management (CRM), finalizzato alla creazione e al consolidamento di rapporti duraturi con i clienti da parte delle aziende. C'è una nuova cultura che ruota intorno alla gestione del cliente, una cultura basata sul consolidamento delle relazioni tra aziende e cliente e soprattutto sulla stretta collaborazione tra i due; esistono oggi sofisticati software di CRM sul mercato che permettono all'azienda di raccogliere ed elaborare una grande varietà di dati sui clienti e che permettono di creare profili e percorsi avanzati e dettagliati sugli stessi. Molto apprezzato per la sua originalità è stato il corso di E-business Model che ha avuto come principale scopo quello di fornire la capacità di individuare le opportunità di business per chi decide di intraprendere la strada della new economy. Tra i vari corsi uno in particolare mi ha permesso di acquisire le conoscenze e le capacità necessarie per sviluppare un interessante progetto in collaborazione con la Banca di Piacenza, il corso di fondamenti di commercio elettronico.

La nostra Banca, tramite la borsa di studio, mi ha dato qualcosa in più rispetto ad un'ulteriore formazione post universitaria: ha creato per me l'opportunità di far parte di un mondo e di una realtà totalmente nuovi, che mi permetterà una volta terminato il Master of Mine di avere una speciale preparazione professionale. Quello che vorrei dire è che, grazie a questa grande opportunità, sento di avere una marcia in più rispetto a coloro che invece non hanno avuto o non avranno l'occasione di vivere questa unica ed importante esperienza.

Silvia Fiorani

IL DIARIO SCOLASTICO DELLA BANCA PER I SUOI GIOVANI CLIENTI



La copertina del Diario che, con la fine dell'anno scolastico in corso, la nostra Banca metterà a disposizione – com'è ormai tradizione – dei suoi "giovani clienti" impegnati negli studi.

Il Diario è quest'anno dedicato al Card. Giulio Alberoni, l'illustre diplomatico piacentino di cui si ricordano quest'anno i 250 anni dalla morte e che il nostro Istituto – nel quadro della valorizzazione di tutto quanto esalta le qualità e la tradizione della nostra terra – ha voluto onorare anche in questo modo oltre che dedicando ai "luoghi alberoniani" piacentini l'Estemporanea di pittura della Fiera di Primavera nonché dando il proprio apporto alle Celebrazioni alberoniane promosse nella nostra città dal Collegio Alberoni e dall'Opera Pia Alberoni.

La pubblicazione (che è, anche, un completo excursus sul periodo storico caratterizzato dall'attività del grande piacentino, con particolare riferimento alle vicende del Ducato di Parma e Piacenza e dei Farnese) è stata curata da Mauro Molinaroli e Cristiana Maganuco. Progetto grafico di Matteo Maria Maj. Tipografia Grafiche Lama.

LA "CARTA RICCHETTI" DELLA NOSTRA BANCA

La facciata della carta Banca di Piacenza utilizzabile ai punti Poss e Bancomat. Riproduce – a valorizzazione, sempre, della nostra terra – l'affresco di Luciano Ricchetti (un'efficace sintesi della storia di Piacenza, com'è noto) che figura nella sala della Sede centrale della nostra Banca dedicata proprio al grande artista e nella quale sono esposti anche quadri del pittore, tra cui quello sulle tradizioni piacentine che egli dipinse per la Famiglia piasintina (allora con sede in via Verdi e precisamente nella Cà Nibbiana, così chiamata dal predicato nobiliare degli antichi proprietari del palazzo, i Malvicini Fontana, marchesi – appunto – di Nibbiano).



BANCA flash

periodico d'informazione
della
BANCA DI PIACENZA

Sped. Abb. Post. 70%
Piacenza

Direttore responsabile
Corrado Sforza Fogliani

Impaginazione, grafica
e fotocomposizione
Publitem - Piacenza

Stampa
TEP s.r.l. - Piacenza

Autorizzazione Tribunale
di Piacenza
n. 368 del 21/2/1987

PAGINA DI ITALIAOGGI SULLA MOSTRA AL GOTICO

ItaliaOggi

Sabato 23 Marzo 2002 19



WEEK END

Il tempo da investire per i professionisti


 Pagina a cura
di **ALBERTO FIZ**
ARTE / Al Palazzo Gotico di Piacenza in mostra 60 opere

Surrealismo di pianura

La matrice padana del movimento

Esiste una matrice padana del Surrealismo? Secondo il sottosegretario ai Beni Culturali Vittorio Sgarbi sì, come dimostra in una esposizione dal titolo provocatorio, «Surrealismo padano», ospitata al Palazzo Gotico di Piacenza fino al 23 giugno (orario da martedì a domenica 10-19, lunedì chiuso; ingresso 5 euro. Catalogo Skira 45 euro. Per informazioni, tel. 0523/984849).

Si tratta, spiega il critico, di un movimento «in grado di non esaurirsi mai, a differenza di molte avanguardie», e di cui si possono rintracciare i precedenti già nel Quattrocento, nei «vergognosi paesaggi trasfigurati» del pittore estense Cosmé Tura.

Una sessantina le opere esposte, tra sculture, dipinti e disegni. Si parte da De Chirico e dalla nascita della pittura metafisica a Ferrara nel 1917. Il «pictor optimus» così come Carlo Carrà e Giorgio Morandi, pur nella firma e robustamente plastica individuazione delle figure e delle forme architettoniche, sanno trascendere i significati originari, definendo un'atmosfera magica ed enigmatica, un «incanto proto-surrealista» che anticipa le formulazioni ufficiali di Breton e compagni.

Tra i surrealisti metafisici, manichini, muse senza volto, nature morte cristallizzate, il viaggio prosegue con la rappellata visione, non priva di riferimenti magrittiani, di *Dopo l'orgia* di Cignone di San Pietro. Con un salto temporale si giunge alla stralunata alterazione dei rapporti di scala, anch'essa magrittiana, de *La paura della paura* di Gianfranco Ucellini, ai trionfi bo-

1 Giorgio de Chirico, *Interno metafisico ferrarese*, 1917, olio su tela

Nel 1916, durante il soggiorno all'Ospedale militare di Ferrara, dove viene ricoverato per una crisi depressiva, de Chirico incontra Carrà e con questi dà inizio alla teorizzazione della pittura metafisica. Nascono così composizioni dove si alternano e combinano statue antiche, manichini, architetture storiche, squadre e riferimenti alla quotidianità immersi in un'atmosfera di misteriosa sospensione, come emerge da questa scena d'interno.



2 Astolfo De Maria, *Baruffa*, 1920, olio e tempera su tela

Pittore di origine veneziana, Astolfo De Maria partecipò alla prima guerra mondiale al servizio di D'Annunzio, per il quale realizzò al Vittoriale il dipinto della *Dogaressa*. Nelle sue opere confluiscono elementi eterogenei trattati con piglio minuziosamente descrittivo e con una sensibilità visionaria sconfinante spesso nel magico e nel grottesco che ricorda, come in questa scena, le deformazioni espressioniste dei tedeschi Gross e Otto Dix.

3 Italo Cremona, *Allegoria*, 1951, olio su tela

Le composizioni fantastiche e «sovraabbandanti» del torinese Italo Cremona prendono in prestito dalla cultura barocca il senso teatrale e scenografico della morte, ma gli effetti che l'artista vuole ricercare sono tragici, ironici, con la scena animata da scheletrini o diavoli che imperversano soddisfatti

sull'uomo, vinto dalla sua stessa fragilità esistenziale, e audacemente accese, brillanti le risorse del colore, affidato a corpose pennellate.

4 Federico Fellini, *Donna Leopard*, 1974, disegno su carta

«Ho sempre scarabocchiato, fin da bambino, su qualsiasi pezzo di carta mi capitava davanti. È una sorta di riflesso condizionato, di gesto automatico, una mania che mi porto dietro da sempre...» così il grande regista confessa la sua passione per il disegno, strumento utile anche per «cominciare a guardare il film in faccia», per tratteggiare personaggi e situazioni che prendono poi vita nelle sue surreali favole filmiche. I disegni multicolori di Fellini compongono un piroettante circo-teatro, con protagoniste figure femminili dalle rotundità abnormi, selvagge e insieme rassicuranti, come questa *Donna Leopard*.



5 Gustavo Foppiani, *Un cane ammaestrato*, tempera su tavola

Tra i fondatori all'inizio degli anni 50 della cosiddetta «scuola di Piacenza» insieme con Spazzoli e Armodio, Gustavo Foppiani sostiene la sua vena fantasiosa con raffinati riferimenti all'arte medievale e alla pittura classica. Ne nascono tavole dalla preziosa elaborazione, dove le delicate suggestioni dei suoi racconti si stagliano contro fondi neri che equivalgono al fondo oro, lo spazio immateriale delle tavole antiche.



rochi affidati a esplosive accensioni cromatiche di Italo Cremona, alle composizioni di Franco Gentilini che, nel rigido geometrico dell'indagine prospettica, tradiscono uno sguardo ironico e una divertita immaginaria. Non poteva mancare una rappresentanza di quella pittura sbrigativamente definita naïve, con capofila Antonio Ligabue (e poi Borelli, Ghizzardi), che trasforma la campagna padana in un mondo esotico, in una vera e propria giungla popolata di tigri, leoni, zebre, accanto a vacche e galline, o si misura con ossessiva emania di identificazione

con il grande Van Gogh.

Se nei lavori di Gustavo Foppiani e Armodio si riafferma in terra piacentina l'impegno a supportare le più sofisticate e affascinanti

fantasie con un rigoroso studio e una tecnica impeccabile derivata dal magistero della battaglia rinascimentale e dei grandi autori classici, le

più giovani generazioni dei Grassi, Nenni, Zanni, Tuccelli, Mantovani, Pompa, Scalfini permettono al segno di continuare, rinnovando la magnetica vis surrealista con lo spirito dei novelli alchimisti. (Ho collaborato Enrico Pansiero)

VENDITA BIGLIETTI AI NOSTRI SPORTELLI

Sconti a Soci e Clienti

Il nostro Istituto, in qualità di Banca ufficiale della Mostra «Surrealismo Padano», effettua la vendita dei relativi biglietti di ingresso. La Mostra è aperta tutti i giorni dalle 10.00 alle 19.00.

I biglietti sono venduti presso tutte le Dipendenze con i seguenti prezzi: intero € 6,00; ridotto € 4,00 (militari, ragazzi fino a 14 anni e persone di età superiore a 65 anni).

Ai Soci e ai Clienti dell'Istituto viene applicata una riduzione pari a € 1,00 rispetto al prezzo di ingresso.

**AGGIORNAMENTO
CONTINUO
SULLA TUA BANCA**
www.bancadipiacenza.it

Chi legge queste pagine
è certo di essere aggiornato
su tutte le novità
che riguardano la nostra Banca

mutuo casa

cogli il meglio

*Subito e sempre
i tassi più favorevoli
e le polizze
più vantaggiose*

3,25%



BANCA DI PIACENZA
LA NOSTRA BANCA



Durata 10/15 anni al tasso del 3,25% fisso per i primi 6 mesi.
Successivamente l'operazione è regolata da un tasso variabile,
pari all'Euribor 6 mesi + 1,25%. Polizza infortuni gratuita.
Opportunità di sottoscrivere altre polizze assicurative
a condizioni privilegiate.
Possibilità di accedere a finanziamenti per arredare la casa.

Per precise informazioni rivolgetevi ai punti di interesse o in corso ad altre condizioni previste, sui figli analizzati disponibili presso tutti le nostre Agenzie.

